

Il chirurgo dell'anima

È il titolo di un saggio di motivo socio culturale e del costume, uscito da poco per le edizioni Badini Castoldi Dalai, scritto da **Pietro Lorenzetti**, il grande chirurgo plastico che vive e lavora a Roma.

Partendo dal principio che può esserci bellezza solo se c'è equilibrio tra mente e corpo, tra esteriorità ed interiorità emotiva, egli apre uno stimolante dibattito sull'idea di bellezza e sull'eticità dei mezzi cui ricorrere per ottenerla. Molti i motivi per cui una donna si rivolge al chirurgo estetico. Correggere difetti evidenti, migliorare il proprio aspetto facendo un passo indietro nel tempo inseguendo la propria giovinezza, ma anche superare traumi e ferite nel corpo e nell'anima e riacquistare autostima.

La chirurgia estetica è un arma potente, purché sempre si rifugga dagli eccessi. Le "trasformazioni" non sono possibili. Un buon chirurgo plastico deve conoscere anatomia e meccanica, ma prima ancora comprendere la psicologia della paziente ed occuparsi delle motivazioni profonde

che la spingono a certe scelte. Solo così si eviteranno facce stravolte, occhi troppo spalancati, bocche simili a canotti pneumatici. Anche un volto non bello ha una sua armonia. Basta saper cercarla e farla emergere con ritocchi opportuni. "Svelare", non "trasformare". Questa è la base del successo in questo campo.

In lunghi anni di professione il **Prof. Lorenzetti** ha annotato vari momenti del suo lavoro, delle sue riflessioni, dei suoi incontri, sul suo taccuino. Ne è uscito il materiale per questo saggio che in modo stimolante parla di bellezza come arma di seduzione, strumento di piacere per sé e per gli altri, ma anche fonte di autostima e di gioia e del giusto approccio ad un'"arte", la chirurgia estetica, che può donarla. Una lettura scorrevole di grande piacevolezza.

Il Prof. Lorenzetti è Direttore scientifico del reparto di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica del Luxury Medical Villa Borghese Institute di Roma. Ha ricoperto molti incarichi ospedalieri.

